

Monitoraggio SMA e Relazioni CPDS 2024

Il Documento è stato redatto a cura del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi di Sassari:

Prof. Gabriele Murineddu - Presidente *(componente docente)*

Prof.ssa Maria Alessandra Sotgiu *(componente docente)*

Dott.ssa Maria Angela Dessena *(componente personale tecnico amministrativo)*

Dott.ssa Paola Murru *(componente personale tecnico amministrativo)*

Dott. Antonio Francesco Piana *(componente personale tecnico amministrativo)*

Sig. Ottavio Francesco Nieddu *(con funzioni consultive)*

in collaborazione con:

l'Ufficio Ricerca e Qualità – Dott.ssa Paola Muroi

INDICE

1. Premessa	pag. 2
2. Quadro normativo	pag. 3
3. Obiettivo	pag. 3
4. Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	pag. 3
4.1 Dipartimento di Agraria	pag. 3
4.2 Dipartimento di Architettura, design e urbanistica	pag. 4
4.3 Dipartimento di Giurisprudenza	pag. 4
4.4 Dipartimento di Medicina, chirurgia e farmacia	pag. 4
4.5 Dipartimento di Medicina veterinaria	pag. 4
4.6 Dipartimento di Scienze biomediche	pag. 5
4.7 Dipartimento di Scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali	pag. 5
4.8 Dipartimento di Scienze economiche e aziendali	pag. 5
4.9 Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali	pag. 5
4.10 Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione	pag. 6
5. Analisi dei Corsi di Studio delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti	pag. 6
5.1 Dipartimento di Agraria	pag. 6
5.2 Dipartimento di Architettura, design e urbanistica	pag. 6
5.3 Dipartimento di Giurisprudenza	pag. 6
5.4 Struttura di Raccordo	pag. 6
5.5 CPDS CdS in L8 e L9	pag. 7
5.6 Dipartimento di Medicina veterinaria	pag. 7
5.7 Dipartimento di Scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali	pag. 7
5.8 Dipartimento di Scienze economiche e aziendali	pag. 7
5.9 Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali	pag. 7
5.10 Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione	pag. 7
6. Analisi dei Corsi di Studio	pag. 7
7. Conclusioni	pag. 9

1. Premessa

Il Decreto Ministeriale 1154/2021 del 14 ottobre 2021 e il modello AVA 3 ANVUR regolamentano la valutazione periodica degli Atenei e dei Corsi di Studio (CdS) che, attraverso l'analisi di indicatori qualitativi e quantitativi, consente di stimare i risultati delle attività dell'Ateneo nei diversi livelli, Ateneo, Dipartimenti, CdS, Corsi di Dottorato di ricerca).

Annualmente, entro il mese di luglio, l'ANVUR mette a disposizione delle Università una scheda di indicatori dell'Ateneo e una scheda analitica per ciascun CdS attivo nell'anno di riferimento, affinché gli Atenei svolgano una riflessione critica sul loro andamento e possano individuare eventuali punti di miglioramento, riportandone gli esiti e proponendo soluzioni nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). I dati del monitoraggio prendono in considerazione cinque differenti aspetti delle carriere degli studenti: regolarità, risultati delle attività formative, internazionalizzazione; soddisfazione, occupabilità e consistenza del corpo Docente.

Il valore degli indicatori deve sempre essere riferito ai dati medi calcolati per Classe di Laurea, area disciplinare o area geografica, evitando i confronti diretti fra risultati di CdS di diverse classi all'interno del medesimo Ateneo.

Il costante monitoraggio degli indicatori da parte dei CdS è un punto cardine del processo di Assicurazione della Qualità, che si basa su una riflessione sull'andamento in generale del CdS e sul suo posizionamento rispetto ai CdL omogenei a livello di macro-area geografica di riferimento e nazionale, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali.

Scopo del monitoraggio è quello di verificare l'adeguatezza degli obiettivi che il CdS si è proposto e la loro corrispondenza con i risultati, l'efficacia con cui il CdS è gestito e l'individuazione delle opportunità di miglioramento proponendo interventi correttivi e migliorativi.

Sebbene la scadenza del monitoraggio sia fissata dall'ANVUR al 31 dicembre di ciascun anno, nelle [Linee Guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale](#) (LG SMA) il Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) ha indicato ai CdS dell'Ateneo che, nel periodo tra luglio e novembre, così da fare riferimento ai dati aggiornati al mese di ottobre, il Gruppo di Riesame (GR) di ciascun CdS rediga la SMA, in modo da consentire alle Commissioni paritetiche Docenti Studenti (CPDS) di consultare le Schede ai fini della redazione della propria Relazione annuale che, tra l'altro, analizza la completezza e l'efficacia del monitoraggio annuale dei CdS basandosi anche su quanto riportato nell'ultima SMA.

Il GR deve redigere una nota critica e sintetica agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR che, nelle LG SMA è stato proposto di raggruppare in cinque ambiti, alcuni dei quali si discostano da quelli indicati nell'Allegato E del DM 6/2019, che tengono conto degli aspetti che gli stessi indicatori vogliono misurare. A un breve commento introduttivo, devono seguire i commenti agli indicatori nei cinque ambiti, come riportato nello schema sottostante. Nell'ultima parte della SMA è prevista una sezione nella quale il GR deve inserire le conclusioni.

Ambito		Indicatori
1	Attrattività del CdS	iC00a – iC00f, iC03
2	Carriera studenti	iC01, iC02, iC00g, iC00h, iC013 – iC017, iC021 – iC024
3	Internazionalizzazione	iC10 – iC12
4	Adeguatezza della docenza	iC05, iC19, iC08, iC27, iC28, iC09;
5	Soddisfazione e occupabilità	iC18, iC25, iC06/bis/ter (L); iC07/bis/ter, iC26/bis/ter (LM; LMCU)

Le LG SMA del PQA raccomandano che la SMA, che deve essere discussa e approvata dal Consiglio del CdS, deve essere presentata al Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo che la discute, dandone evidenza nel verbale della seduta.

2. Quadro normativo

- Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari – Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei – Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024
- Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari – Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei – Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 62 del 4 aprile 2024;
- Modello AVA 3: Indicatori a supporto della valutazione;
- Nota metodologica ANVUR: "Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori";
- Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, approvate dal PQA il 27/07/2021.

3. Obiettivo

La presente relazione rientra nelle attività di monitoraggio e autovalutazione dell'applicazione delle strategie di Ateneo e dei risultati conseguiti dai CdS attraverso le attività di formazione proposte e realizzate.

L'attività di monitoraggio degli indicatori contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di performance dell'Ateneo in modo da assicurare un continuo miglioramento dei parametri che determinano l'assegnazione delle risorse dal Ministero, secondo il modello FFO. Attraverso gli indicatori, l'ANVUR fornisce periodicamente informazioni utili al monitoraggio e all'autovalutazione al fine di favorire la definizione delle politiche interne di qualità e delle strategie di miglioramento della performance negli Atenei e nei CdS.

Pertanto, attraverso le SMA, la Governance di Ateneo dispone di un valido strumento per il controllo e la verifica del sistema di qualità nell'ambito della didattica, delle proprie strategie e del grado di raggiungimento degli obiettivi, utile a stimolare un miglioramento continuo basato sul monitoraggio annuale di determinati parametri.

L'analisi delle SMA consente di valutare la performance attraverso il monitoraggio degli standard di riferimento dei dati più rilevanti inerenti alla formazione. Il monitoraggio e l'analisi degli andamenti dei CdS favoriscono una riflessione sulle scelte strategiche dell'Ateneo al fine di individuare eventuali punti di miglioramento e valorizzare i punti di forza, in una più ampia ottica di autovalutazione di Sede.

La presente relazione è volta a individuare punti di forza e criticità che emergono da quanto riportato nelle SMA e nelle relazioni delle CPDS redatte nel 2024.

4. Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

In questo paragrafo è riportata una sintesi delle principali azioni di miglioramento del Sistema AQ attuate o programmate dai 62 CdS, raggruppati nei 10 Dipartimenti esistenti nel 2024. I dati relativi ai CCdSS di ingegneria L8 e L9, attualmente nell'offerta formativa del Dipartimento di Ingegneria istituito nell'aprile 2025, sono stati inseriti al punto 4.6 Dipartimento di appartenenza nel periodo considerato.

4.1 Dipartimento di Agraria

(L-25 Scienze agro-zootecniche; L-25 Scienze e tecnologie agrarie; L-25 Scienze forestali e ambientali; L-26 Tecnologie viticole, enologiche e alimentari; LM-69 Sistemi agrari; LM-70 Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari; LM-73 Sistemi forestali e ambientali; LM-86 Scienze delle produzioni zootecniche)

Degli 8 CdS, 5 non hanno seguito le LG del PQA e una LM non ha caricato la Scheda compilata. Non sempre le schede sono accompagnate dal commento introduttivo e in taluni casi mancano le conclusioni. Alcuni CdS hanno tralasciato il commento di indicatori relativi alla didattica, all'internazionalizzazione e alla soddisfazione e occupabilità. L'analisi degli indicatori ha consentito di individuare i punti di forza, ma soprattutto aree di miglioramento di interesse per tutti i CdS tra cui le difficoltà con le materie di base per insufficiente preparazione di partenza, il basso numero di CFU conseguiti nel I anno, l'internazionalizzazione e il numero di CFU conseguiti all'estero. I punti di miglioramento più specifici di alcuni CdS riguardano la scarsa attrattività del CdS e il numero di abbandoni. Quasi tutti i CdS hanno indicato le azioni correttive per i punti di miglioramento individuati, solo uno ha descritto molto sommariamente criticità e interventi.

4.2 Dipartimento di Architettura, design e urbanistica

(L-4 Design; L-17 Scienze dell'architettura e del progetto; L-21 Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio; LM-4 Architettura; LM-48 Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio)

Degli 5 CdS, 2 non hanno seguito le LG del PQA e una Laurea Triennale l'ha compilata in maniera superficiale. Solo 2 schede sono accompagnate dal commento introduttivo e in tutte sono riportate le conclusioni. Nelle schede dei due CdS che non hanno seguito le LG del PQA, una L e una LM, buona parte del testo è uguale o molto simile nelle due schede che, peraltro, riportano parti di testo presenti nella Relazione della CPDS del Dipartimento. In generale tutte le schede descrivono le criticità individuate in maniera molto generica senza indicare gli interventi proposti per il loro superamento.

4.3 Dipartimento di Giurisprudenza

(L-14 Giurisprudenza; L-36 Scienze politiche; L/DS Scienze Strategiche e Giuridiche della Difesa e della Sicurezza; LMG-01 Giurisprudenza; LM-62 e LM/SC-GIUR Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione)

Dei 5 CdS, solo 1 non ha seguito le LG del PQA. La quasi totalità delle schede è corredata di commento introduttivo e conclusioni e per gran parte dei punti di miglioramento sono state individuate le azioni correttive. Le principali criticità emerse dall'analisi dei dati riguardano il conseguimento di 40 CFU da parte degli studenti del I anno, il numero di laureati in corso, le prospettive lavorative e il numero di abbandoni. I punti di miglioramento più specifici di alcuni CdS riguardano la scarsa attrattività del CdS e scarsa attrattività di laureati in altri Atenei.

4.4 Dipartimento di Medicina, chirurgia e farmacia

(L/SNT-1 Infermieristica; L/SNT-1 Ostetricia; L/SNT-2 Fisioterapia; L/SNT-2 Logopedia; L/SNT-3 Tecniche di laboratorio biomedico; L/SNT-3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia; LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutica; LM-13 Farmacia; LM-41 Medicina e Chirurgia; LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria; LM-61 Scienze dell'alimentazione, salute e benessere dell'uomo; LM/SNT-1 Scienze infermieristiche e ostetriche)

Dei 12 CdS, 5 non hanno seguito le LG del PQA e una LM non ha caricato la Scheda compilata. Una LM ha commentato solo gli indicatori relativi agli avvisi di carriera del nuovo ordinamento abilitante poiché gli unici disponibili. La quasi totalità delle schede è corredata di commento introduttivo e conclusioni. In alcuni casi non sono segnalate le criticità nelle conclusioni, in un altro lo sono solo nell'analisi degli ambiti e, spesso, non sono indicate le azioni correttive. Le principali criticità di carattere generale emerse riguardano il basso numero di CFU conseguiti dagli studenti del I anno, la scarsa attrattività del CdS da altre Regioni e l'internazionalizzazione. Un punto di miglioramento più specifico per alcuni CdS è il numero di laureati in corso. Per la maggior parte dei punti di miglioramento sono state individuate anche le azioni correttive.

4.5 Dipartimento di Medicina veterinaria

(LM-9 Biotecnologie sanitarie mediche e veterinarie; LM-42 Medicina veterinaria; LM-86 Wildlife Management)

Dei 3 CdS, solo 1 ha seguito le LG del PQA. Tutte le schede riportano le conclusioni, solo una non ha un commento introduttivo. In generale tutti gli indicatori sono stati analizzati e solo un CdS non ha commentato quelli relativi all'attrattività/avvii di carriera. A seguito di tali analisi i punti di miglioramento dei CdS del Dipartimento, per i quali sono stati individuati interventi correttivi, sono risultati il basso numero di CFU conseguiti dagli studenti del I anno, la scarsa attrattività internazionale, il numero di abbandoni tra I e II anno, la mobilità estera, la soddisfazione del CdS, il numero di laureati in corso e l'occupabilità a 1 anno dal conseguimento del titolo.

4.6 Dipartimento di Scienze biomediche

(L-2 Biotecnologie e analisi bioinformatiche; L-8 Ingegneria informatica; L-9 Ingegneria industriale; L-13 Scienze biologiche; L-22 Scienze motorie, sportive e benessere dell'uomo; LM-6 Biologia)

Dei 6 CdS, solo 1 non ha seguito le LG del PQA e non ha approfondito l'analisi degli indicatori inerenti all'attrattività del CdS, alla carriera studenti e all'adeguatezza della docenza. Peraltro, non vi è alcun riferimento alla soddisfazione e occupabilità. Una sola scheda non ha un commento introduttivo, mentre tutte riportano le conclusioni. Quasi tutti i CdS hanno individuato alcune criticità, riportate di seguito, e le rispettive proposte di azioni correttive, in un solo caso questo aspetto è stato discusso in maniera molto generica. I principali punti di miglioramento individuati sono il conseguimento di CFU degli studenti del I anno, la scarsa attrattività da altre regioni e il numero di abbandoni.

4.7 Dipartimento di Scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali

(L-27 Chimica; L-32 Scienze naturali; LM-54 Scienze chimiche; LM-75 Gestione dell'ambiente e del territorio)

Le LG del PQA sono state seguite da 2 dei 4 CdS per la compilazione della SMA. La metà riporta un breve commento introduttivo, mentre tutte riportano le conclusioni. Gli indicatori analizzati hanno consentito di individuare le criticità e gli opportuni interventi correttivi, solo un CdS, pur avendo individuato le criticità non ha indicato alcuna azione che potesse migliorarne la performance. Le principali criticità emerse per i CdS del Dipartimento riguardano la scarsa attrattività (anche internazionale), il basso numero di CFU conseguiti dagli studenti del I anno, gli abbandoni di carriera, l'internazionalizzazione e il numero di laureati in corso.

4.8 Dipartimento di Scienze economiche e aziendali

(L-18 Economia e management; L-18 Economia e management del turismo; LM-56 Economia; LM-77 Economia aziendale; LM-77 Management dell'innovazione per il turismo sostenibile)

Dei 5 CdS, 2 hanno seguito le LG del PQA, tutti hanno concluso la relazione con un commento finale mentre solo alcuni hanno riportato un commento introduttivo. La maggior parte dei CdS ha commentato i diversi indicatori, solo uno non ha commentato l'attrattività del CdS e solo marginalmente quello relativo a soddisfazione e occupabilità. Anche in queste SMA si alternano monitoraggi in cui vengono individuati punti di miglioramento e relative azioni proposte, ad altre che sorvolano sulle ultime. I principali punti di miglioramento individuati nelle diverse SMA risultano la scarsa attrattività locale, nazionale e internazionale, il basso numero di CFU conseguiti dagli studenti del I anno, l'internazionalizzazione, il numero di laureati in corso e gli abbandoni.

4.9 Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali

(L-6 Progettazione, gestione e promozione turistica di itinerari della cultura e dell'ambiente; L-12 Mediazione linguistica e culturale; L-15 Lingue, culture e tecniche per il turismo; L-24 Scienze e tecniche psicologiche dei processi cognitivi; L-39 Servizio sociale; LM-14 Lettere, filologia moderna e industria culturale; LM-38 Lingue e letterature straniere per la mediazione culturale e la valorizzazione del territorio; LM-87 Servizio sociale e politiche sociali)

Degli 8 CdS, 2 non hanno compilato la SMA, non tutti hanno seguito le LG del PQA e non sempre sono stati inseriti i commenti introduttivo e finale. In alcuni casi l'analisi dei dati appare accurata, in altri molto più generica. Non sempre alle criticità individuate si accompagnano proposte migliorative

e, come in altri casi, sono state individuate criticità condivise con gli altri CdS, tra cui basso numero di CFU conseguiti al primo anno, sensibile numero di abbandoni di carriera, ritardo nella laurea, internazionalizzazione. Sono state individuate anche proposte di miglioramento specifiche per alcuni CdS, quali adeguatezza della docenza e occupazione a un anno dalla Laurea.

4.10 Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione

(L-1 Scienze dei beni culturali; L-10 Lettere; L-19 Scienze dell'educazione; L-20 Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione; LM-2 Archeologia; LM-78 e LM-84 Scienze storiche e filosofiche)

Dei 6 CdS, solo 1 non ha seguito le LG del PQA. Tutti i CdS hanno individuato alcune criticità, e le rispettive proposte di azioni correttive, per far fronte alla bassa attrattività del CdS, all'internazionalizzazione, al basso numero di CFU conseguiti durante il I anno, alle insufficienti conoscenze di base da cui deriverebbero i ritardi nella carriera, agli sbocchi professionali e nel caso di un CdS al basso numero di immatricolazioni e al numero di studenti che non prosegue gli studi.

5. Analisi dei Corsi di Studio delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

Per valutare lo stato di salute dei CdS, sono state analizzate le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti dei vari Dipartimenti, della Struttura di Raccordo (per i Dipartimenti di Medicina, chirurgia e farmacia e quello di Scienze biomediche) e di quella dei due CdS in Ingegneria (L-8 e L-9).

5.1 Dipartimento di Agraria

Dall'analisi della relazione della CPDS, oltre a due criticità evidenziate nelle SMA dei 8 CdS, scarsa attrattività e meno di 40 CFU conseguiti nel I anno, emergono altre criticità per le quali sono stati indicati opportuni interventi. Tra i punti di miglioramento sono stati indicati la bassa percentuale di compilazione del questionario degli studenti, l'adeguatezza degli spazi, la fruizione di materiali didattici, le difficoltà a svolgere il tirocinio in sedi extra-regionali, la richiesta di una maggiore discussione e considerazione, da parte di studenti e Organi di Dipartimento, di quanto emerge dalla relazione della CPDS.

5.2 Dipartimento di Architettura, design e urbanistica

Parti di testo presenti nella Relazione della CPDS sono riportate in due SMA di CdS del Dipartimento. Le criticità evidenziate nella relazione riguardano il basso tasso di occupazione dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo, gli elevati tassi di abbandoni e ritiri dalle lauree triennali, la limitata internazionalizzazione dell'offerta formativa, la ridotta presenza di attività didattiche trasversali, la necessità di un maggiore coordinamento tra i moduli dei blocchi didattici integrati e le infrastrutture.

5.3 Dipartimento di Giurisprudenza

La relazione della CPDS riporta criticità già segnalate in precedenza inerenti alle apparecchiature informatiche e video nonché, sebbene isolati, a casi di Syllabus non caricati o non aggiornati sulla piattaforma. Inoltre, vengono proposte ulteriori azioni di miglioramento, in relazione a criticità evidenziate nelle SMA, tra cui l'incremento delle attività di tutorato, un orientamento curato dal Dipartimento, la concessione di appelli straordinari entro metà dicembre e una maggiore attenzione alle esigenze degli studenti lavoratori.

5.4 Struttura di raccordo

(Dipartimento di Medicina, chirurgia e farmacia e Dipartimento di Scienze biomediche)

Le principali criticità emerse dall'analisi dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti sono la mancata realizzazione di azioni correttive individuate, la scarsa visibilità esterna dei risultati della valutazione dei CdS e la possibilità di compilare il questionario anche a studenti non frequentanti, sebbene gran parte dei CdS prevedano l'obbligo di frequenza.

In merito agli ausili didattici e laboratori, è segnalata la carenza di strutture per le attività di esercitazione e di laboratorio. Tuttavia, bisogna sottolineare che rispetto al periodo in cui è stata redatta la Relazione Annuale (dicembre 2024), i lavori di completamento del centro di simulazione non erano stati ancora completati.

Altri aspetti evidenziati sono il ritardo nella compilazione della SMA da parte di alcuni CdS al momento della redazione della relazione della CPDS e una non adeguata documentazione dei processi AQ.

5.5 CPDS Corsi di Laurea in Ingegneria

(L-8 Ingegneria informatica; L-9 Ingegneria industriale)

Le criticità individuate nella relazione della CPDS riguardano la difficoltà nella progressione della carriera studentesca, l'internazionalizzazione e la necessità di dettagliare la programmazione didattica relativa ai crediti a scelta dello studente.

5.6 Dipartimento di Medicina veterinaria

La CPDS segnala che permane il problema relativo alla compilazione dei questionari delle opinioni degli studenti in tempi lontani dalla fine delle attività didattiche, talvolta solo al momento precedente all'esame e solo per poter accedere all'iscrizione online. Inoltre, indica alcune azioni al fine di migliorare la performance degli studenti al fine di superare la criticità correlate e un'azione più incisiva nell'orientare in modo concreto gli studenti nel mondo del lavoro.

5.7 Dipartimento di Scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali

Dalla relazione della Commissione paritetica emergono criticità nei diversi CdS inerenti al carico didattico, al supporto agli studenti, alle conoscenze di base, all'organizzazione dei calendari didattici, alle disponibilità di materiale didattico e all'assenza di prove intermedie. A livello strutturale si segnalano attrezzature obsolete, PC inadeguati, spazi studio e biblioteca talvolta insufficienti e laboratori non pienamente operativi.

5.8 Dipartimento di Scienze economiche e aziendali

Nell'analisi delle criticità dei CdS del Dipartimento e proposta di azioni volte a migliorarle, la CPDS ne individua alcune trasversali a più CdS, altre più specifiche di alcuni. Tra le prime, la bassa partecipazione degli studenti ai questionari, il calo delle immatricolazioni, l'alto tasso di abbandono, la limitata internazionalizzazione. Inoltre, scarsa comunicazione su CPDS e Job Placement, scarsa disponibilità di materiali didattici ed eccessivo carico didattico. In merito alle criticità specifiche per alcuni CdS si sottolineano il calo delle immatricolazioni e dei laureati, il numero di abbandoni, la bassa occupabilità, il numero di CFU conseguiti nel I anno, la scarsa internazionalizzazione e la scarsa partecipazione ai questionari.

5.9 Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali

Nella relazione della CPDS, oltre alle problematiche indicate nelle singole SMA, risultano perdurare le difficoltà riguardanti le attività di tirocinio.

5.10 Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione

Come nelle altre relazioni, vengono ribadite le problematiche indicate nelle singole SMA, alle quali si aggiungono i commenti ai questionari degli studenti.

6. Analisi dei Corsi di Studio

Annualmente il Nucleo di Valutazione (NdV) monitora i CdS dell'Ateneo attraverso l'analisi di un set minimo di indicatori, individuati tra quelli proposti nel cruscotto Anvur (banca dati SUA-CdS) e integrata da ulteriori indicatori. Il processo è parte integrante della [relazione annuale \(2024\)](#) del NdV.

I 13 indicatori considerati sono relativi al percorso dello studente, all'internazionalizzazione, alla regolarità delle carriere e alla docenza.

I primi, relativi al percorso, prendono in considerazione:

- la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbia acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (C1)
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (C13)
- la percentuale di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso di studio (C14)
- la percentuale di immatricolati puri che prosegue nello stesso CdS al secondo anno avendo conseguito almeno 2/3 dei CFU al primo anno (C16bis).

Per l'internazionalizzazione sono considerate:

- la percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare, dagli iscritti regolari nell'anno accademico sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari (C10)
- la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero (C12).

Per la regolarità delle carriere si prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- percentuale di laureati entro la durata normale del corso (C2)
- percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (C17);
- percentuale di immatricolati che si laurea nel CdS entro la durata normale del corso (C22);
- percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni (C24).

Gli indicatori presi in considerazione, inerenti alla docenza, sono:

- la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (C19),
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (C27)
- il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (C28).

Oltre agli indicatori riportati, nella relazione del NdV, a cui si rimanda per la discussione dell'analisi, sono stati considerati anche gli avvisi di carriera.

Dalla relazione del NdV, a cui si rimanda per una più dettagliata analisi, gli indicatori considerati in forma aggregata, mostrano uno stato di buona salute dei CdS dell'Ateneo, poiché il 29% dei valori UniSS supera le medie di area geografica, il 45% è in linea, mentre circa un quarto (26%) è inferiore. Tali valori, se confrontati con quelli dell'anno precedente da una parte permettono di confermare il numero di indicatori superiori alla media dell'area, dall'altra denotano un lieve miglioramento poiché la percentuale di quelli al di sotto della media si è ridotta.

Dall'analisi delle SMA 2024 (raggruppate per Dipartimento) e delle relazioni 2024 delle CPDS, condotta dal PQA, emerge il perdurare di diverse criticità, alcune trasversali alla quasi totalità dei Dipartimenti, altre più espresse in alcuni.

Nella quasi totalità dei Dipartimenti (CdS dell'offerta formativa del Dipartimento) l'indicatore C1, relativo agli studenti che acquisiscono almeno 40 CFU, continua a rappresentare una criticità. Solo 1/3 dei CdS di UniSS è allineato con i valori dell'Area geografica di riferimento, mentre poco più della metà (53%) persiste nel mostrare ancora rendimenti inferiori. Il dato è ancora più marcato se confrontato con i valori nazionali (il 70% dei CdS UniSS possiede valori inferiori).

Anche il numero di abbandoni è un indicatore (C24) che accomuna diversi Corsi di Laurea (L) in 8 Dipartimenti su 10.

Altro indicatore trasversale a più Dipartimenti è il C22, inerente alla percentuale di laureati entro la normale durata del CdS, così come la scarsa attrattività di matricole che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (C12).

Diversi i CdS i cui indicatori sottolineano una scarsa attrattività, così come il basso numero di CFU maturati all'estero.

Tra le criticità che interessano solo alcuni CdS vi sono le ridotte prospettive lavorative, l'inadeguatezza della preparazione degli immatricolati nelle materie di base, l'occupabilità a un anno dalla laurea, la soddisfazione per il CdS, la mancata compilazione dei Syllabus o la sua mancata corrispondenza tra quanto riportato e trattato a lezione o sul programma richiesto in sede d'esame.

7. Conclusioni

In linea di massima, l'analisi degli indicatori è stata fatta seguendo le LG SMA predisposte dal PQA. Complessivamente, nelle SMA sono stati individuati gli indicatori critici rispetto alle deviazioni di area geografica e dalle medie nazionali, proponendo azioni di miglioramento realizzabili. Rari sono i casi di criticità evidenziate non direttamente controllabili dal CdS e, per lo più, emergono dall'analisi dei questionari degli studenti riportate nelle relazioni delle CPDS.

Talvolta, nelle conclusioni viene evidenziata una criticità, ma non viene proposta nessuna soluzione. In altri, come il caso della scarsa internazionalizzazione del CdS, viene motivata con la propensione da parte degli studenti di rinunciare all'esperienza Erasmus, preferendo laurearsi in corso, il che farebbe intendere che l'esperienza di internazionalizzazione penalizzi gli studenti, piuttosto che valorizzarne il percorso di studi.

In alcune conclusioni si confermano i punti di debolezza già evidenziati nelle SMA degli anni precedenti, indice di una scarsa incisività degli interventi correttivi attuati che, pertanto, richiederebbe un ulteriore sforzo da parte del gruppo AQ dei CdS al fine di individuarne altri più efficaci.

Infine, un aspetto, che denota una ancora non sufficiente presa di coscienza dell'importanza del processo di monitoraggio, è quello attinente a parti di SMA relative a una Laurea Triennale, molto simili, quando non uguali, alle stesse della Laurea Magistrale sua naturale prosecuzione o, uguali a parti della relazione della CPDS del Dipartimento di cui il singolo CdS rappresenta parte dell'offerta formativa.